



ISTITUTO COMPRENSIVO “FUTURA”

Via Villoresi, 43 - 20024 GARBAGNATE MIL. (MI) Tel 02/9957762

Fax 02/9955490 e - mail: segreteria@icfutura.it sito: www.icfutura.it

C.F. 86507520152 – Cod. Mecc. MIIC8EL00X

pec: miic8el00x@pec.istruzione.it

Scuola Infanzia: ARCOBALENO - QUADRIFOGLIO – LA MAGNOLIA

Scuola Primaria: A. MORO– A. GRAMSCI– S. ALLENDE

Scuola Media: GALILEI



DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Delibera Collegio dei Docenti n. 41 del 30.03.2023

INDICE

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	3
1.1 PREMessa - RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.2. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	4
1.3. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE	4
1.4. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE.....	5
2. LE PROVE D'ESAME	7
2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
2.2 LE PROVE SCRITTE	8
<i>Prova di Italiano (D.M. 741/2017).....</i>	<i>8</i>
<i>Prova di Matematica (D.M. 741/2017)</i>	<i>9</i>
<i>Prove di Lingua Straniera (Inglese – Francese/Spagnolo).....</i>	<i>10</i>
3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	12
4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI.....	14
5. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI	16
6. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME	16
7. ATTRIBUZIONE DELLA LODE	18
8. ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI.....	18
9. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME	18
10. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI	18
11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D. LGSV. 62/2017 – LINEE GUIDA D.M. 742/2017).....	19
ALLEGATI	20
ALL. A1 – MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	21
ALL. A2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	23
ALL. A2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	27
ALL. A3 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE/ SPAGNOLO).....	29
ALL. A4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	31

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

1.1 PREMESSA - RIFERIMENTI NORMATIVI

Lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nei suoi caratteri generali, fa riferimento al quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Nell'anno scolastico 2022-2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, come da Nota informativa del 07 febbraio 2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Il presente documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente, incluse le più recenti disposizioni:

- a) D.lgs.62 del 13 aprile 2017
- b) D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- c) D.M.742 del 10 ottobre 2017
- d) Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n.499.
- e) Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- f) Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018: certificazione delle competenze
- g) Nota MIUR n. 2936/2018 del 20 febbraio 2018: indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI.
- h) Nota MIUR 7885 del 9 maggio 2018: chiarimenti circa l'esame di stato conclusivo del primo ciclo.
- i) da Nota informativa del 07 febbraio 2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza e si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. verifica dell'avvenuto svolgimento delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (prove nazionali) nel mese di aprile, condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo;
3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs n. 62/2017, art. 6 co.2);

4. determinazione del giudizio di idoneità.

1.2. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza **almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**, come da d. Lgs. 59/2004).

Per l'anno scolastico 2022-2023 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D.Lgs n. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 990 ore, pertanto la **frequenza minima** è pari a **745 ore scolastiche**. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il Collegio dei Docenti di prevedere "**motivate deroghe in casi eccezionali**".

Le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti sono le seguenti:

- Gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici, debitamente certificati da parte della famiglia
- Prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici, debitamente documentate.
- Alunni a rischio di dispersione scolastica (alunni con deprivazione socio economico culturale)
- Motivi sportivi e artistici (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI / partecipazione a concorsi e attività musicali di rilevanza nazionale e internazionale).

Tali deroghe si prevedono per casi eccezionali e/o per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Collegio dei Docenti, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni, cioè a condizione che sussistano comunque elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Ciascun consiglio di classe valuterà attentamente l'applicazione di detti criteri, che dovranno essere espressi in una motivata relazione.

In caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, si verifica che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria.

1.3. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti.

Gli alunni sono ammessi all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nella classe successiva.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza alle lezioni irregolare.

Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

1.4. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel 1° anno con un peso del 30%, nel 2° anno con un peso del 30% e nel 3° anno con un peso del 40%, considerando in tutti e tre i casi i voti reali come risultanti dal registro.
- Si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenendo conto, come da griglia di valutazione più sotto riportata:
 - del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
 - della valutazione dell'impegno dimostrato nel triennio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE - VOTO DI AMMISSIONE

Voto	Descrizione dei livelli
10	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
8	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
6	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
5	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo (oppure) ha partecipato in modo incostante; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità.

2. LE PROVE D'ESAME

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, come chiarisce **l'art.6 comma 1 del DM 741/2017**, a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

Il profilo dello studente, al quale si deve fare riferimento, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo, in base alle linee guida del MIUR, confermate dalla Nota informativa del 07 febbraio 2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME:

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di

risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza.

2.2 LE PROVE SCRITTE

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione formale dell'elaborato.

È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

**CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI**

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova e strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale, tabelle delle regole grammaticali, mappe concettuali o mentali e computer con correttore ortografico). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario in base a quanto stabilito nel P.E.I., una prova differenziata, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi.

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Esercizi graduati.

Nel nostro Istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario in base a quanto stabilito nel P.E.I., una prova differenziata, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi.

Prove di Lingua Straniera (Inglese – Francese/Spagnolo)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (Inglese e Francese o Spagnolo) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2

Comprensione scritta. *Riesce a comprendere testi semplici e brevi su argomenti familiari contenenti un linguaggio di uso frequente, identificandone le informazioni specifiche scritte.*

Produzione scritta. *Riesce a scrivere una serie di espressioni e di frasi semplici collegate con connettori semplici quali “but”, “and”, “because”, utilizzando un sufficiente vocabolario su argomenti familiari. Usa correttamente alcune strutture semplici, ma ancora commette errori elementari, ad esempio mettere insieme tempi verbali e dimenticare la concordanza. Tuttavia, è di solito chiaro quello che cerca di esprimere. Riesce a scrivere brevi parole con un'accettabile correttezza ortografica.*

A1

Comprensione scritta. *Riesce a comprendere testi molto semplici e brevi, cogliendo il significato di parole e di nomi familiari, espressioni elementari. Coglie l'idea generale del contenuto del testo.*

Produzione scritta. *Riesce a scrivere delle semplici frasi ed espressioni singole, utilizzando un vocabolario elementare e un'ortografia perlopiù corretta e collegandole con connettori semplici. Mostra solo un controllo limitato di poche e semplici strutture grammaticali e di modelli di frasi che fanno parte di un repertorio appreso.*

Nel nostro Istituto le tracce prevedono la seguente tipologia scelta tra quelle indicate nell'art.9 del D.M. 741/2017 e ponderata sui due livelli di riferimento:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo
- Conoscenza delle strutture linguistiche e grammaticali
- Capacità di rielaborazione personale

Durata della prova: 4 ore (2 h per la lingua inglese e 1h 30 m per la seconda lingua). È prevista una pausa di 30 minuti tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue solo per la prova di lingua inglese.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni con DSA che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Eventuale utilizzo di vocabolario on line
- Uso di caratteri di stampa grandi con font adeguati (12-14)

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi DVA potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il Consiglio di Classe ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Pertanto il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia **la presentazione di un documento prodotto e sviluppato dai singoli alunni a partire dal quale si faciliterà l'impatto con il colloquio, poiché riguarderà argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentono affini o dimostrano particolare interesse**. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze Motorie. Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Sottocommissione possiede relativamente al percorso e allo stile di apprendimento dell'allievo, **al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli**

effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare avrà una durata massima di 30 minuti e consisterà in un progetto sviluppato dal candidato in accordo con i docenti, partendo da un tema di particolare interesse dello studente; sulla base di tale argomento il candidato elaborerà gli opportuni collegamenti e approfondimenti correlati agli argomenti svolti nelle diverse discipline nel corso dell'ultimo triennio per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

Sarà possibile per il candidato presentare materiale multimediale da visionare tramite la LIM, purché si tratti di contributi grafici sintetici (schemi, mappe concettuali, immagini con titolo). Gli studenti con disabilità o BES certificati potranno aggiungere ai suddetti contributi anche parole chiave e brevi didascalie. Il progetto presentato sarà la base di partenza per impostare il colloquio con il candidato attraverso richieste di approfondimento, precisazioni, collegamenti. Si eviterà, insomma, che il colloquio si riduca ad una mera ripetizione di contenuti (Rif. Art. 10 DM 741/17).

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. per ciascun alunno terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio (si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni con bisogni educativi speciali).

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni, è predisposta una griglia valutativa.

Criteri di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento, si prenderanno in considerazione:

1. la capacità di argomentare, intesa come

- capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
- capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento;
- conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;

2. la capacità di risoluzione di problemi, intesa come

- capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
- capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
- capacità di generalizzare le conoscenze acquisite applicandole a contesti diversi

3. la capacità di pensiero critico e riflessivo, intesa come

- capacità di esprimere in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni in riferimento alle conoscenze acquisite, servendosi per la loro esposizione di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, mappe concettuali, ecc.);

4. la capacità di operare collegamenti tra le varie discipline di studio, intesa come

- capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami;

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate

hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

5. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

6. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il giudizio complessivo dell'esame viene formulato tenendo conto dei seguenti criteri:

SOCIALIZZAZIONE	Riguardo alla socializzazione	è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe	
		è integrato/a positivamente nella classe	
		è integrato/a nella classe	
		ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a	
		ha difficoltà di integrazione nel gruppo-classe	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE		Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente	al dialogo educativo
		Partecipa in modo costante	
		Partecipa in modo adeguato	
		Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione	
		Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione	
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio risulta	organico, riflessivo e critico	
		efficace	

		organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico	
		poco efficace e scarsamente produttivo	
		disorganico	
PROVE D'ESAME	Durante le prove d'esame ha mostrato una preparazione complessiva	ottima	
		più che buona	
		buona	
		sufficiente	
		quasi sufficiente	
		mediocre	
		parzialmente lacunosa	
		alquanto lacunosa	
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza	degli eccellenti progressi	negli obiettivi programmati
		dei notevoli progressi	
		regolari progressi	
		alcuni progressi	
		pochi progressi	
		irrilevanti progressi	
GRADO DI MATURITÀ		La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità	
		La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età	
		La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età	
		La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età	
		Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età	
ORIENTAMENTO	Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di	un LICEO ad indirizzo CLASSICO	
		un LICEO ad indirizzo LINGUISTICO	
		un LICEO ad indirizzo SCIENTIFICO	

		un LICEO ad indirizzo SCIENZE UMANE	
		un LICEO ad indirizzo ARTISTICO	
		un ISTITUTO TECNICO del settore ECONOMICO	
		un ISTITUTO TECNICO del settore TECNOLOGICO	
		un ISTITUTO ad indirizzo professionale	
		SCUOLE e CORSI di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro	

7. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta dalle singole Sottocommissioni all'intera Commissione d'esame, secondo quanto previsto dal D. Lgs 62/2017, art. 8, c. 8:

“La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame”.

8. ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

9. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

10. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione “ESITO POSITIVO” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di “ESITO NEGATIVO”, senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione delle competenze descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. l.vo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese”*.

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017”*.

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATI

AII. A1 – MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn... .., nat ...

a..... il, ha frequentato

nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

AII. A2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO TIPOLOGIA A e B

1. Pertinenza nel riferire gli argomenti trattati		
INDICATORI	DESCRITTORI	PT
<i>Aderenza alla traccia, rispetto dei vincoli posti nella consegna, correttezza e completezza dei contenuti</i>	Sviluppa il testo in modo:	
	pienamente pertinente rispetto alla traccia ed esauriente nei contenuti	10
	pertinente rispetto alla traccia in tutti i suoi aspetti	9
	adeguatamente pertinente rispetto alla traccia	8
	complessivamente attinente alla traccia ed abbastanza esauriente nei contenuti	7
	sufficientemente pertinente rispetto alla traccia ed essenziale nei contenuti	6
	parzialmente attinente alla traccia e modesto nei contenuti	5
	non attinente alla traccia in alcune o tutte le sue parti e carente nei contenuti	4
2. Organicità e chiarezza espositiva		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale</i>	Il testo prodotto risulta:	
	scorrevole, ben strutturato, coerente ed articolato nell'ordine della trattazione	10
	ben strutturato, organico e coerente, unito da nessi logici adeguati	9
	adeguatamente ordinato e generalmente organico nelle sue parti	8
	complessivamente coerente con qualche incertezza organizzativa	7
	semplice, con alcune incertezze organizzative	6
	incerto e poco lineare nella coerenza e nell'organizzazione	5
	disorganico e sconnesso	4
3. Competenza testuale (Competenza specifica)		
<i>Testo narrativo / descrittivo Aderenza alla tipologia e alle caratteristiche del genere</i>	In relazione al genere, l'elaborato	
	rispetta tutte le caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo esauriente e originale (la storia è originale e presenta tutti gli elementi tipici della narrazione; la descrizione è puntuale e approfondita)	10
	rispetta la maggior parte delle caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo puntuale (la storia presenta uno sviluppo interessante e dimostra buona padronanza delle tecniche specifiche; la descrizione rivela buona padronanza delle tecniche descrittive)	9
	rispetta le caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo adeguato ed efficace (la storia è interessante e costruita in maniera pertinente alle tecniche specifiche; la descrizione è efficace)	8
	rispetta le caratteristiche del testo narrativo/descrittivo in modo generale (la storia è accettabile, ma con incertezze nello sviluppo; la descrizione è adeguata ma non sempre efficace)	7
	rispetta gli elementi essenziali del testo narrativo/descrittivo (la storia è poco sviluppata e non sempre coerente; la descrizione è generica, parziale e/o superficiale)	6
	presenta solo alcuni elementi del testo narrativo/descrittivo (la storia è confusa e non sempre coerente; la descrizione riporta solo alcuni aspetti)	5
	è carente, con inadeguate caratteristiche specifiche (la narrazione / descrizione è incoerente e incompleta o il testo non è narrativo / descrittivo)	4
<i>Testo argomentativo: Percorso ragionativo e costruzione dell'argomentazione</i>	Sviluppa tesi e argomentazioni	
	in modo completo, consapevole e approfondito, con riferimenti culturali ampi, precisi e funzionali al discorso; struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e ben articolato.	10
	in modo completo, consapevole e abbastanza approfondito, con riferimenti culturali ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso; struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e articolato.	9
	in modo completo e abbastanza consapevole, con riferimenti culturali ampi e abbastanza precisi; struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e abbastanza articolato.	8
	in modo abbastanza completo e abbastanza approfondito, con riferimenti culturali abbastanza ampi e abbastanza precisi; struttura l'argomentazione in modo abbastanza chiaro e abbastanza congruente.	7
	in modo essenziale e sintetico, con riferimenti culturali sostanzialmente chiari e corretti; struttura l'argomentazione in modo globalmente chiaro e congruente.	6
	in modo parziale e non sempre corretto, con riferimenti culturali parziali, generici e non sempre pertinenti; struttura l'argomentazione in modo, non sempre chiaro e congruente.	5

	in modo confuso e disorganico, con riferimenti culturali superficiali e poco pertinenti o assenti; struttura l'argomentazione in modo superficiale e poco congruente.	4
4. Qualità e quantità dei contenuti		
<i>Originalità dei contenuti, approfondimento personale</i>	La rielaborazione personale è	
	ricca di apporti personali, articolata, approfondita e originale	10
	ricca e sviluppata, l'approfondimento personale è originale e articolato	9
	soddisfacente e articolata, l'approfondimento personale è interessante e adeguato	8
	lineare, limitata agli elementi principali	7
	essenziale, ma circoscritta ad alcuni punti; l'approfondimento personale è accettabile	6
	parziale, frammentaria, poco articolata, a tratti confusa e ripetitiva; sviluppo e approfondimento personale sono scarsi	5
molto frammentaria, disarticolata e confusa, l'approfondimento personale è inadeguato o mancante	4	
5. Competenza lessicale		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale, utilizzo di terminologia corretta e specifica</i>	Il lessico adoperato risulta	
	ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	ricco e vario	9
	appropriato	8
	adeguato	7
	semplice, con qualche ripetizione	6
	povero e ripetitivo	5
non appropriato	4	
6. Correttezza formale		
<i>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	Si esprime con	
	ortografia corretta e sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).	10
	ortografia corretta e sintassi ben articolata	9
	ortografia corretta e sintassi sufficientemente articolata	8
	ortografia corretta, la sintassi presenta qualche incertezza	7
	ortografia e sintassi incerte	6
	numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa	5
gravi errori ortografici e sintattici.	4	
TOTALE ... /60		
<i>Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 6, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Per gli alunni con DSA non si considera il punto 6, pertanto il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 5.</i>		
VOTO DELLA PROVA		
.../10		

COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO - TIPOLOGIA C

1. Comprensione del testo		
INDICATORI	DESCRITTORI	PT
<i>Saper cogliere nel testo proposto informazioni referenziali e inferenziali.</i>	Le informazioni del testo fornito sono:	
	rilevate in ogni aspetto e comprese analiticamente in modo completo e approfondito	10
	rilevate e comprese analiticamente in modo completo	9
	in gran parte rilevate e comprese in modo adeguato e corretto	8
	globalmente rilevate e comprese in modo adeguato	7
	rilevate negli aspetti fondamentali e comprese in modo essenziale	6
	rilevate in alcuni aspetti fondamentali e comprese solo parzialmente	5
	in gran parte non rilevate e comprese in maniera confusa o non comprese	4
2. Analisi del contenuto		
<i>Analisi e interpretazione degli aspetti contenutistici e formali del testo; pertinenza nelle risposte</i>	L'analisi degli aspetti richiesti è	
	pertinente e logica, condotta in modo completo, esauriente e critico	10
	pertinente e logica, condotta in modo appropriato, originale ed esauritivo	9
	pertinente, estesa e puntuale	8
	nel complesso adeguata, pertinente e corretta	7
	essenziale, ma nel complesso corretta	6
	superficiale, generica e parziale	5
	lacunosa e carente, con risposte non sempre pertinenti	4
3. Rielaborazione del testi e/o sintesi		
<i>Capacità di sintesi e di rielaborazione personale</i>	La capacità di rielaborazione e/o sintesi è	
	completa, puntuale e personale, le informazioni organizzate con collegamenti logici rigorosi e coerenti	10
	solida e chiara, le informazioni organizzate con collegamenti logici coerenti	9
	adeguata, le informazioni organizzate con collegamenti logici chiari	8
	adeguata, anche se non sempre precisa, le informazioni organizzate in modo abbastanza coerente, con alcuni collegamenti logici	7
	fragile, le informazioni si susseguono come elenco, con pochi collegamenti logici	6
	carente, le informazioni sono frammentarie e presentate in modo disorganico	5
	gravemente lacunosa, le informazioni confuse e prive di collegamenti logici	4
4. Competenza lessicale		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale, utilizzo di terminologia corretta e specifica</i>	Il lessico adoperato risulta	
	ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	ricco e vario	9
	appropriato	8
	adeguato	7
	semplice, con qualche ripetizione	6
	povero e ripetitivo	5
	non appropriato	4
5. Correttezza formale		
<i>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	Si esprime con	
	ortografia corretta e sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).	10
	ortografia corretta e sintassi ben articolata	9
	ortografia corretta e sintassi sufficientemente articolata	8
	ortografia corretta, la sintassi presenta qualche incertezza	7
	ortografia e sintassi incerte	6
	numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa	5
	gravi errori ortografici e sintattici.	4
TOTALE ... /50		
<i>Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 5, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Per gli alunni con DSA non si considera il punto 5, pertanto il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 4.</i>		
VOTO DELLA PROVA		
.../10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ ITALIANO- PROVE SCRITTE					
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI VALORE	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'ESITO	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
ADEGUATEZZA PRAGMATICA	- Aderenza alle consegne - Comprensione della traccia	Adeguate	Parzialmente guidato	2,50	
		Parziali	Guidato	2,25	
		Essenziali	Guidato	2	
		Scarse	Sollecitato	1,75	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Compiutezza delle informazioni	Appropriate.	Parzialmente guidato	2,50	
		Nel complesso appropriate.	Guidato	2,25	
		Parziali.	Guidato	2	
		Lacunose.	Sollecitato	1,75	
LESSICO	- Uso del lessico di base - Assenza di ripetizioni	Appropriato, privo di ripetizioni.	Parzialmente guidato	2,50	
		Complessivamente adeguato con qualche imprecisione e ripetizione	Guidato	2,25	
		Parzialmente impreciso e ripetitivo.	Guidato	2	
		Improprio e ripetitivo	Sollecitato	1,75	
CORRETTEZZA	- Ortografia. - Morfo-sintassi	Complessivamente corretta; sintassi semplice	Parzialmente guidato	2,50	
		Pochi errori; sintassi semplice	Guidato	2,25	
		Alcuni errori; sintassi semplice e non sempre corretta.	Guidato	2	
		Molti errori; sintassi poco corretta.	Sollecitato	1,75	
	TOTALE			/10

PUNTEGGIO	Da 9,75 a 10	Da 8,75 a 9,50	Da 7,75 a 8,50	Da 6,75 a 7,50	Da 5,75 a 6,50	Da 4,75 a 5,50	< 4,50
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

AII. A2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica.

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

		Indicatore (relativo al contenuto del sotto quesito)	Punti	
QUESITO 1	Spazio e figure RISOLUZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	DI	Sviluppa tutti i quesiti (a-b-c)	10
			Solo i quesiti (a-b)	8
			Solo il quesito (a)	6
			Solo dati e figure	3
			Salta i quesiti	0
			<i>Tot</i>	<i>.../10</i>
QUESITO 2	Numeri / relazioni e funzioni PADRONANZA CALCOLO ALGEBRICO + PIANO CARTESIANO	Entrambe le equazioni	10	
QUESITO 3		Solo la 2 ^a equazione	8	
		Solo la 1 ^a equazione	6	
		Solo la 1 ^a equazione parzialmente	5	
		Salta i quesiti	0	
		Tot	<i>.../10</i>	
		Risoluzione con le equazioni delle rette	10	
		Risoluzione con solo con i punti	8	
		Misure calcolate	6	
		Solo disegno a punti	5	
		Salta i quesiti	0	
		<i>Tot</i>	<i>.../10</i>	
QUESITO 4	Dati e previsioni LETTURA INTERPRETAZIONE DI DATI	E DI	Legge e interpreta i dati	10
			Risponde solo al quesito b	8
			Risponde solo al quesito a	6
			Salta i quesiti	0
			<i>Tot</i>	<i>.../10</i>
N° quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo:	.../40

Tabella attribuzione VOTO

PUNTI	40	39	38	37	36	35	34	33	32	31	30	29	28	27	26
VOTO	10			9				8				7			

PUNTI	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11
VOTO	6				5				4				3		

PUNTI	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
VOTO	3	2				1				0	

AII. A3 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE/ SPAGNOLO)

A) QUESTIONARIO

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
A) Comprensione del testo <i>Saper cogliere nel testo proposto informazioni referenziali e inferenziali.</i>	Completa e approfondita/ articolata.	10
	Corretta, completa, soddisfacente.	9
	Corretta ed esauriente, buona.	8
	Globalmente corretta, discreta.	7
	Semplice e sostanzialmente corretta, essenziale.	6
	Parzialmente corretta.	5
	Inadeguata e non corretta, limitata.	4
B) Conoscenza delle strutture linguistiche e grammaticali <i>Saper produrre risposte corrette dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale.</i>	Corretta ed appropriata, ampia e ben articolata, ricca e ben strutturata.	10
	Chiara e abbastanza corretta.	9
	Per lo più corretta, buona.	8
	Abbastanza corretta, discreta con qualche incertezza (sintattica, ortografica, lessicale, grammaticale).	7
	Sostanzialmente corretta, essenziale, accettabile.	6
	Parzialmente corretta/appropriata, poco corretta/appropriata, incerta.	5
	Non corretta, poco comprensibile, inappropriata.	4
C) Capacità di rielaborazione personale <i>Saper formulare risposte senza ripetere il testo, utilizzando espressioni personali ed esponendole in forma diversa ed autonoma.</i>	Appropriata, coerente ed efficace.	10
	Ricca e varia, completa e coerente.	9
	Completa e abbastanza coerente, appropriata, buona.	8
	Quasi completa e abbastanza coerente, adeguata ma semplice, discreta.	7
	Accettabile, aderente al testo, non sempre coerente ma accettabile.	6
	Povera e ripetitiva, approssimativa, modesta.	5
	Scarsa, frammentaria.	4
TOTALE		.../30
Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 3, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.		
VOTO DELLA PROVA/10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE PER ALUNNI DVA

RISULTATO DELLE PROVE SCRITTE	VOTO
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti• Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	10
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha dimostrato un impegno più che soddisfacente• Ha risposto, in modo corretto, al 90% dei quesiti	9
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha dimostrato un impegno soddisfacente• Ha risposto, in modo corretto, al 80% dei quesiti	8
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha dimostrato un impegno discreto• Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna guidato parzialmente dall'insegnante• Ha dimostrato un impegno sufficiente• Ha risposto in modo corretto al 60% dei quesiti	6
<ul style="list-style-type: none">• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante• Non ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
<ul style="list-style-type: none">• Non ha svolto la consegna• Si è mostrato svogliato e insofferente	4

AII. A4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Voto
Conoscenze complete e capacità di argomentare approfondita e sicura; capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi; espressione di un proprio pensiero critico e riflessivo, con uso sicuro dei linguaggi specifici verbali e non verbali attraverso una espressione ricca e diversificata; capacità di operare con sicurezza e autonomia collegamenti tra le varie discipline di studio	10
Conoscenze approfondite e capacità di argomentare sicura; capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi; espressione di un proprio pensiero, con uso dei linguaggi specifici verbali e non verbali attraverso una espressione corretta e precisa; capacità di operare con autonomia collegamenti tra le varie discipline di studio	9
Buone conoscenze e capacità di argomentare con chiarezza; buona capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi; spunti di elaborazione di un proprio pensiero, con uso dei linguaggi specifici verbali e non verbali attraverso una espressione appropriata; sicurezza nella elaborazione di collegamenti tra le varie discipline di studio	8
Conoscenze analitiche e capacità di argomentare con complessiva chiarezza i contenuti essenziali; spunti di elaborazione di un proprio pensiero e di applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti diversi; capacità di semplici collegamenti tra le varie discipline di studio	7
Conoscenze dei contenuti fondamentali e, su un percorso proposto dal candidato, capacità di argomentare in modo non sempre puntuale, anche se guidato, i contenuti essenziali delle diverse discipline; terminologia accettabile con esposizione non ancora ben organizzata ma con spunti di elaborazione di semplici collegamenti tra le varie discipline di studio	6
Conoscenze dei contenuti fondamentali superficiali e lacunose anche in presenza di un percorso proposto dal candidato; incerta capacità di argomentare e in modo non puntuale, anche se guidato, i contenuti essenziali delle diverse discipline; difficoltà di elaborazione di semplici collegamenti tra le varie discipline di studio	5
Conoscenze dei contenuti fondamentali fortemente lacunose anche in presenza di un percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio e stentato con esposizione non strutturata degli argomenti trattati	4